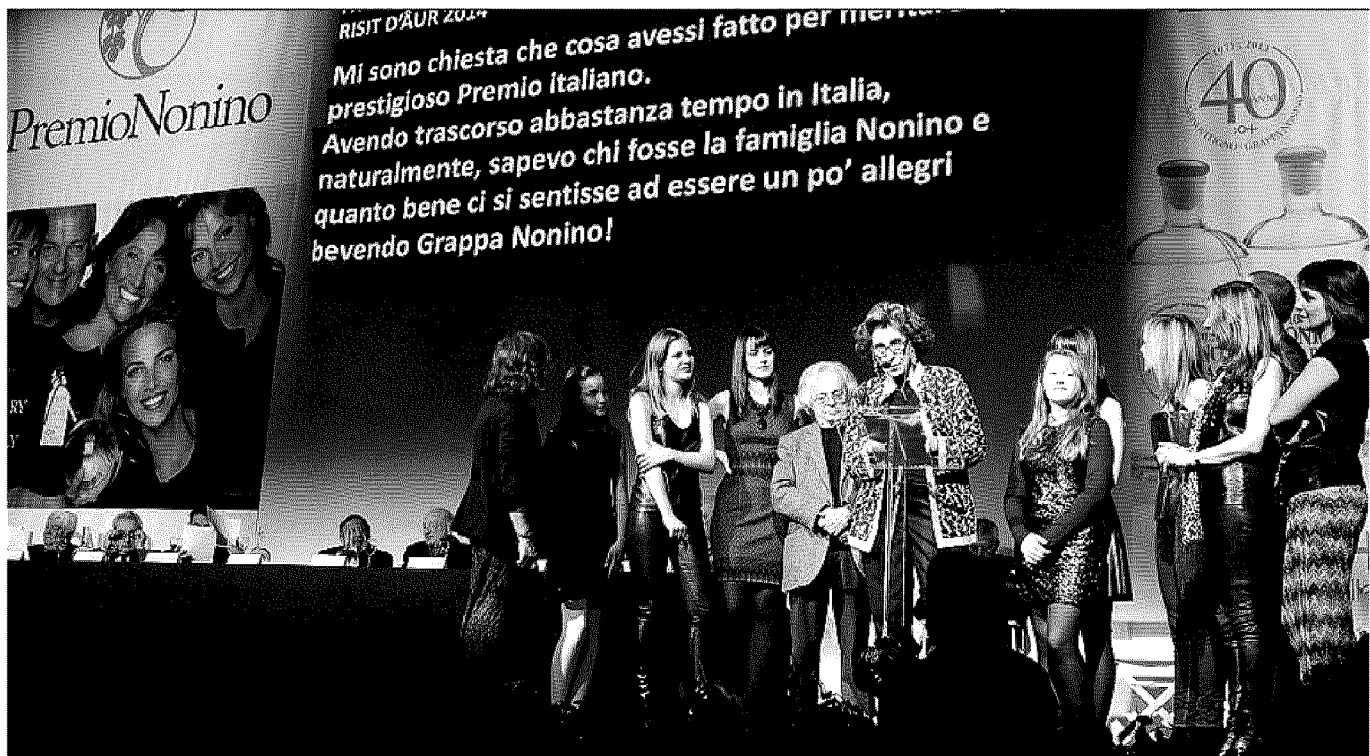


LETTERATURA >> IL PREMIO NONINOUn momento della cerimonia di premiazione del **Nonino** a Percoto

Il futuro non fa poi così paura seguendo l'esempio di Amiry

Toccante e ironico il discorso della scrittrice palestinese vincitrice del Risit d'Âur. Messaggi di speranza per i giovani dal mondo della cultura riunitosi a Percoto

di Timothy Dissegna

LICEO SCIENZE UMANE UCCELLIS



Trentanove anni fa internet non c'era. Non esistevano nemmeno i telefonini, né tutte le tecnologie super

s sofisticate che usiamo tutti noi oggi. Sembra quasi, a pensarci, che neanche quarant'anni fa si visse in una sorta di "età della pietra", rispetto alle mille connessioni che abbiamo adesso.

In questi anni un fiume di innovazione ha investito il nostro mondo, cambiando nel giro di pochi istanti cose che esi-

stevano da decenni, se non secoli. E sono rari quei punti fermi che rimangono intatti nel tempo. Si possono contare sulla dita di una mano e, tra questi, per l'orgoglio sia italiano ma soprattutto friulano, c'è il Premio **Nonino**, indetto dall'omonima distilleria e giunto quest'anno alla sua trentanovesima edizione.

Nella suggestiva località di Ronchi di Percoto, sabato scorso la famiglia **Nonino** ha accolto i propri ospiti per celebrare uno degli eventi più prestigiosi in Italia. Ogni anno, infatti, la famosa distilleria friulana premia personaggi autorevoli del mondo culturale provenienti da tutto il mondo e che hanno saputo fare del proprio lavoro

un qualcosa di più di un semplice mestiere.

Tutto è cominciato nel 1975, con l'istituzione del "Premio **Nonino** Risit d'Âur", che quest'anno è andato alla scrittrice e architetto palestinese Suad Amiry, ed è continuato con successivi cambiamenti nel corso degli anni fino alla creazione della sezione "Maestro del nostro tempo" nel 2006 - riconoscimento vinto già l'anno scorso da Peter Higgs, che con la sua teoria del bosone di Higgs vinse qualche mese dopo il Nobel per la Fisica 2013 - quest'anno andato al filosofo francese Michel Serres. Insieme ai due già citati, sul palco sono stati premiati anche lo scrittore portoghese Antonio

Lobo Antunes e lo psichiatra Giuseppe Dell'Acqua, che con Basaglia si batté per la chiusura dei manicomi negli anni '70. L'evento ha visto la partecipazione di tantissime figure di spicco del mondo letterario italiano, tra cui il grande scrittore triestino Claudio Magris, e perfino il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Sua, infatti, la lettera di auguri letta da Giannola **Nonino** all'inizio della premiazione.

Alla fine, dopo i brindisi obbligatori a casa **Nonino**, rimane sicuramente una cosa impressa. Il domani non può fare così tanta paura, se seguiamo l'esempio di persone come Amiry e dell'Acqua, senza mai arrenderci.